

PIATTO

Fabrizio Gallanti

Si possono contare perlomeno 35 motivi grafici che Alessandro Mendini applica a quello che pare essere un colonnato di ispirazione classica. Il disegno sembrerebbe un ritaglio di carta, sennonché seguendo le regole della prospettiva a punto di fuga centrale, l'accento di un'ombra oltre i pilastri e gli archi lascia supporre un certo spessore, per cui si può leggere un riferimento all'architettura. La proporzione tra gli archi e i pilastri, piuttosto che gli esempi dell'antichità, ricorda certi portici di Marcello Piacentini, a loro volta una rilettura decorativa degli stilemi del passato, spesso eseguita adoperando tecniche moderne. Mendini riduce l'architettura a un semplice apparato di comunicazione bidimensionale dove quello che conta è l'apparenza visiva. Rispetta alcune regole di allineamento geometrico come la simmetria rispetto al centro degli archi e una linea orizzontale alla loro impostazione che allude ai capitelli. I motivi grafici sembrano quelli della carta per i pacchi regalo o quelli che si trovano sui sedili degli autobus in una cittadina svizzera: sono volutamente pacchiani e vistosi, provando a dimostrare quindi che il rigore del classico può essere alleviato dal colore. Però l'estetica, a cavallo tra il fumetto, le scenografie di Mister Fantasy e i laminati Abet disegnati da Memphis, si limiterebbe a una mano di pittura che penetrerebbe nel muro pochi millimetri. A meno che si tratti di una conseguenza voluta, l'esperimento grafico sembra un fallimento assoluto: impossibile ricordarsi di quali siano i disegni, mentre la memoria del colonnato è più forte. Il viso, ripreso da qualche scultura primitiva (o forse da Giacometti, o Brancusi : Mendini possiede una conoscenza visiva sterminata), appoggiato sul portico sembra sorridere. Sa benissimo che chi guarda il disegno è preso in giro. E il cono rosso, forse, è il cappello di Pinocchio. Tutto è una bugia. Mendini lo sa, ma, piuttosto, che annegare nella tristezza ci ride su.



SENZA TITOLO
Alessandro Mendini, anni '90